



All'Angelo Protesta dei dipendenti, tutte le auto da Auchan

Guerra del park, ospedale vuoto e fuori fioccano le multe

3 febbraio
2009



Esaurito Il park di Auchan gratuito si è esaurito, dentro era vuoto

VENEZIA - Per non pagare i 20 euro mensili di abbonamento all'Apcoa per il parcheggio dell'ospedale dell'Angelo, ne sborseranno 38 al Comune di Venezia a causa di una multa per divieto di sosta. È l'assurdo paradosso della prima giornata di proteste dei sindacati degli infermieri contro il park a pagamento dell'Angelo, visto che l'1 febbraio è terminata la convenzione che aveva consentito a tutti gli operatori della struttura di parcheggiare gratuitamente. Il passaparola sindacale ha infatti funzionato talmente bene nel dirottare le auto dal parcheggio interno a quello di Auchan - raggiungibile in 5 minuti a piedi dall'ospedale e soprattutto gratuito - che quest'ultimo si è intasato all'inverosimile di centinaia di macchine in una zona, quella coperta, di solito semivuota. E sul parabrezza dell'auto di una quindicina di dipendenti del turno pomeridiano, costretti al «parcheggio selvaggio» per non arrivare in ritardo al lavoro, sono spuntate le multe, probabilmente imbeccate da qualche «uccellino», come spesso avviene in questi casi.

Un elemento che però non demoralizza i sindacati nella loro battaglia, anzi, nonostante ieri un centinaio di infermieri abbiano già fatto e pagato la tessera mensile. «Questo dimostra che le eventuali alternative di cui si è tanto parlato in questi giorni sono insufficienti», dicono in coro Dario De Rossi (Cisl), Ugo Rossi (Uil) e Mirco Ferrarese (Cgil), che puntano alla costruzione di un nuovo spazio nella parte retrostante, co-

me indicato dall'ordine del giorno passato il mese scorso in consiglio regionale. La loro protesta, insieme ai colleghi di Fsi e Cobas, è iniziata praticamente all'alba, sotto la fredda pioggia del mattino: ai colleghi e ai pazienti in arrivo hanno spiegato la situazione, invitandoli ad andare a parcheggiare altrove. Hanno anche tolto la sbarra, come già aveva fatto il consigliere comunale verde Beppe Caccia, salvo poi rimetterla su alle 10 e mezza filmati dalle telecamere della polizia.

L'Asl 12 ha riferito ufficialmente che i parcheggi per il pubblico non hanno risentito della protesta, mentre quello dei dipendenti era pieno al 40 per cento. È bastato un rapido giro per appurare che mentre il parcheggio al piano -1, quello per il pubblico, era effettivamente pieno (tanto che alle 10 c'era una coda di una trentina di macchine per accedere alla sbarra), il -2 e il -3 dei dipendenti erano semivuoti, con poche decine di auto. «Siamo soddisfatti perché la nostra sensibilizzazione ha funzionato», esultano i sindacati. «Io parcheggio già da tempo da Auchan, è uno schifo che ci sia il parcheggio a pagamento in ospedale», commenta un signore anziano incrociato nel sottopasso tra Auchan e Angelo. Un altro solidarizza con gli infermieri: «Già si sa che non hanno stipendi da favola, fargli pagare pure il parcheggio mi sembra troppo».

A.Zo.